

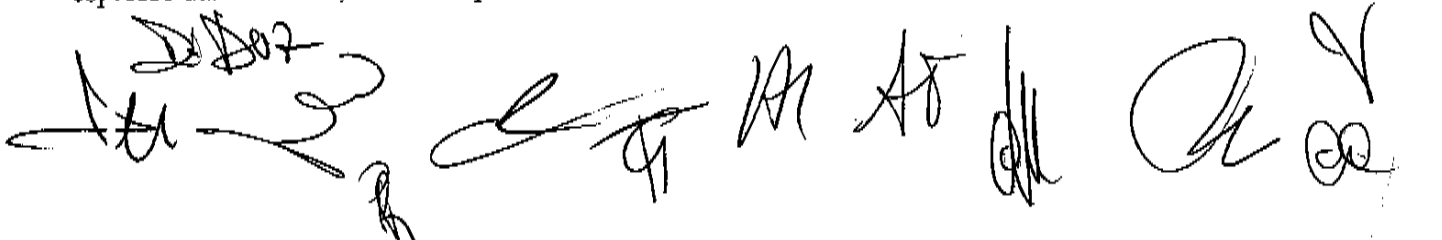
VERBALE DI RIUNIONE

Si sono incontrati lunedì 1 dicembre 2008 a Bologna, in rappresentanza della Direzione di Overtel srl i sig. Claudio della Rovere e il dott. Gianluca Tesolin, assistiti dal dott. Renato Pilutti consulente direzionale, dalla dott.ssa Camilla Capasa del Tcam RU, e da Alessandro Toneatto, e le RSA delle plant assistite dalle segreterie nazionali di Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil nelle persone dei sigg. Picro Marconi, Danilo Lelli, Mario Piovesan e Mauro Agricola, per continuare la discussione sulle ipotesi di definizione di un accordo generale concernente la società Overtel srl, in vista della conclusione della riorganizzazione condivisa con gli accordi sindacali del 2007, nella prospettiva di una salvaguardia della redditività aziendale e dell'occupazione, anche in considerazione della conclusione dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali (CIGS) prevista per il 14 gennaio 2009.

PREMESSA

Le parti innanzitutto si sono date atto di avere concordemente effettuato un percorso di verifica puntuale per poter definire un'ipotesi di accordo, con gli incontri tecnici a livello nazionale e locale. Fermi restando gli elementi economici e reddituali relativi all'anno commerciale in corso, a tutto novembre 2008, i cui dati, sono stati abbastanza confortanti, è stata confermata comunque l'esigenza di procedere nelle operazioni di ottimizzazione organizzativa e gestionale, come riportate nel Verbale di incontro del 29 settembre u.s., che qui si riassumono per titoli, quali: 1) l'inserimento nel Gruppo di Le Vinali srl, azienda coerente con il business aziendale; 2) l'inserimento di promoter a livello territoriale per mantenere e possibilmente sviluppare il parco clienti, che abbisogna di forme di mantenimento del turn over fisiologico; 3) utilizzo della CIGS fino a conclusione, suddivisa tra le lavoratrici a zero ore e a orario ridotto.

La Direzione, ha quindi formulato una serie di proposte, così come sono emerse dai confronti territoriali e dal Coordinamento nazionale sindacale, sottolineando l'esigenza di mantenere e consolidare gli attuali livelli di efficienza, confermando un bilanciamento della presenza oraria giornaliera fra il turno della mattina e quello della sera, come da obiettivi concernenti ciascun sito, in modo tale da sviluppare tutte le opportunità operative per dare una risposta positiva, sia alle esigenze di economicità e profittabilità dell'azienda, così completando in modo strutturale la riorganizzazione avviata nel 2007, sia alle esigenze di occupazione e di salvaguardia del reddito, espressi dalle OO.SS, a nome e per conto delle lavoratrici.



2 IL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO, ORARIO E RETRIBUTIVO

Allo scopo di conseguire i risultati di cui in premessa, la Direzione aziendale ha proposto dunque le seguenti ipotesi, che saranno illustrate nel corso del confronto sindacale con le lavoratrici di tutti i siti produttivi, da svolgersi in via eccezionale al di fuori dell'orario di lavoro, entro la data dell'incontro specificata più sotto. Dette ipotesi, che potranno essere scelte anche in alternativa, o potranno anche essere parzialmente integrate, evitando però di mettere a repentaglio gli scopi strategici della riorganizzazione:

1° ipotesi:

- a) riduzione dell'orario di lavoro individuale dal 1/02/09, dietro riconoscimento dell'importo lordo, *in tantum*, di € 200,00 per ogni ora di lavoro ridotta, da erogare con la retribuzione del mese di gennaio 2009;
- b) revisione del sistema di variabili, con i seguenti effetti possibili:
 - a. mantenimento della differenziazione delle aliquote tra ordinaria e serale;
 - b. mantenimento (si intende dal 1/03/09) degli scaglioni di fatturato orario vigenti (2008/2009) per le sole giornate in rotazione serale;
 - c. destinazione di parte della quota del "premio collettivo", pari a € 50,00/ora, alle operatrici che aderiranno all'ipotesi presente.

2° ipotesi:

- a) mantenimento dell'orario di lavoro individuale, come da lettera di assunzione;
- b) rotazione serale di tutte le operatrici con orario fisso mattina per almeno un giorno alla settimana;
- c) utilizzo dei permessi retribuiti per la gestione della rotazione serale (2h/settimana), garantendo alle lavoratrici un monte ore di dodici (pari a 2 gg.) da utilizzare per proprie esigenze personali. L'azienda si prenderà carico delle eventuali ore che necessiteranno per la copertura della rotazione serale (per circa 60 inv - 34 h);
- d) soppressione dell'aliquota serale;
- e) soppressione del "premio collettivo".

3° ipotesi:

- a) mantenimento dell'orario di lavoro individuale, come da lettera di assunzione.
- b) rotazione serale di tutte le operatrici con orario fisso mattina per almeno un giorno alla settimana;
- c) utilizzo dell'orario di lavoro "spezzato" per la rotazione serale, nel rispetto delle seguenti fasce orarie: 12.00 -15.00/18.00 - 21.00;

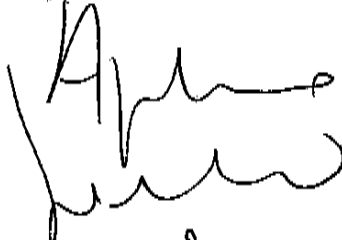
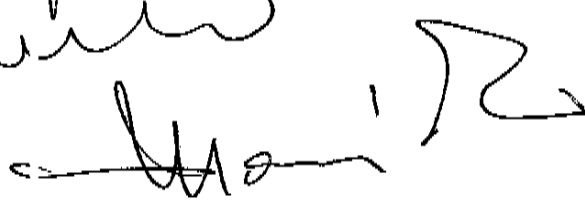
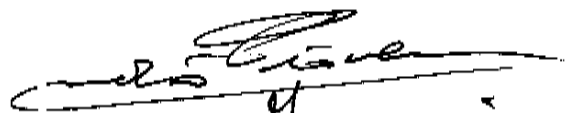
- d) soppressione dell'aliquota serale.
- e) soppressione del "premio collettivo".

In vista dell'approssimarsi della scadenza della procedura di mobilità (14/01/09) e considerate le disponibilità individuali alla "messa in mobilità", l'azienda si rende disponibile, sin da ora, a riconoscere alle lavoratrici che accetteranno la collocazione in mobilità entro la data del 12/12/2008, un "incentivo" lordo pari ad € 1.000,00 a fronte di una prestazione a tempo pieno.



Le parti si incontreranno a Bologna il giorno 9 gennaio 2009, alle ore 10.30, per definire il Verbale di Accordo Quadro Generale.

Le parti concordano, altresì, che per quanto riguarda il sito produttivo di Casale Monferrato si darà luogo ad un specifico incontro entro il mese di gennaio 2009.

p. O.S.S. e RSA




 Cristina Genovese
 Giulio
 Roberto
 Davide

p. l'Azienda



 Capone
